



tiamo.com

Bice Garzoni
POESIA VISIVA



L'impatto con le opere di Bice Garzoni ci rimanda a visioni, attimi di pathos, in cui è l'istinto la forza motrice, in cammino verso una definizione sentimentale del fare che sposa la denuncia di una condizione non accettata. La poesia riveste grande importanza nelle composizioni dell'artista, tanto da essere la chiave unica di lettura, del suo sentire. Le contaminazioni e le sperimentazioni di varie tecniche e supporti, o miscelante di segni e ritagli a collage, così come le colature e le cromie, sono a sostegno e in funzione del verso scritto, come simbologia di pensiero espresso per segni, e non per riproporre la Poesia Visiva, come adesione ad una corrente, piuttosto va visto come grido interiore, profonda esigenza dell'inconscio di comunicare il valore del messaggio poetico. Impatto ed emozione che lasci un segno, per la Garzoni espressione attraverso le simbologie e la libera interpretazione grafica, di concetti da proporre a sostegno del verso scritto, e che col verso scritto costruisce un'ipotesi di lettura, non succube della ragione ma semplicemente e liberamente uscita dal profondo sentire. Impatto ed emozione che lasci un segno, per la Garzoni espressione attraverso le simbologie e la libera interpretazione grafica, di concetti da proporre a sostegno del verso scritto, e che col verso scritto costruisce un'ipotesi di lettura, non succube della ragione ma semplicemente e liberamente uscita dal profondo sentire. Un grido, sottile, come il segno che lo rappresenta, la contaminazione di tecniche e generi, creano un mix di letture, che sempre conducono verso la parità e la sua forza evocatrice, di rappresentare sentimenti e amori, angosce e sofferenze, o semplici bisogni infantili di espressione; in tutti casi nel suo generare composizioni, Bice si afferma attraverso il segno ed il disegno.

Gianni Nappa



B. Garzoni

Bice Garzoni (www.bicegarzoni.it), artista napoletana, dopo una entusiasmante esperienza come gallerista, a partire dagli anni '90 comincia una propria produzione artistica. Il suo interesse per la poesia, la letteratura, la grafia e le arti visive, l'hanno portata a mescolare i vari generi sovrapponendo e/o inserendo le proprie poesie ad immagini, foto e collage. La poesia visiva nasce dallo scontro fertile della grafica con la parola condensata nella forma poetica. Il segno grafico catalizza la lettura altrimenti disattenta. Le sue creazioni visive reinventano i temi iconografici della tradizione napoletana in serie e sequenze grafiche di profonda e non banale semplicità: poesie da guardare e quadri da leggere.

“Io scrivo poesie ma, nessuno legge poesie. Dunque il mio lavoro nasce come provocazione: inserire parole (le mie) su immagini. Uno scenario seducente, accattivante, intrigante. L'occhio viene catturato, costringe all'avvicinamento, e lì è spinto alla lettura, l'arrendevolezza, alla disponibilità discorsiva; o semplicemente dal gusto estetico che cela comunque il concetto ideale. Nell'economia sentimentale, il linguaggio è minaccia, è un dire e ridire di slogan, codici. Io voglio rischiare, dire e ridire il taciuto e il negato; tutto ciò di cui sono capace. Sono presa da questa etica del Nulla; scansando il niente, uso la parola parlata, la trasformo in visuale, in pura estetica. Parole riscattate per quello che vogliono dire, diventano strumento. Dicono.... dicono. Ed è probabile che io scriva perché mi piace farlo”.



Q STORY
QUADRIFOGLIO POP I

Il mondo e il modello pop:
massificato-urbano-industrializzato
è finito!

L'estetica
seriale-carnale-provocante-lucente
-seducente-mercantile
è conclusa.

Morto il pop
Viva il pop.



Q STORY
QUADRIFOGLIO POP II

Il mondo e il modello pop:
massificato-urbano-industrializzato
è finito!

L'estetica
seriale-carnale-provocante-lucente
-seducente-mercantile
è conclusa.

Morto il pop
Viva il pop.



**Q STORY
QUADRIFOGLIO POP III**

**Il mondo e il modello pop:
massificato-urbano-industrializzato
è finito!**

**L'estetica
seriale-carnale-provocante-lucente
-seducente-mercantile
è conclusa.**

**Morto il pop
Viva il pop.**

©2012



**Q STORY
QUADRIFOGLIO COMICS**

**E' la necessità di valori,
del Bene che vince,
del supereroe,
i nuovi miti in questo mondo
frammentato e possibilista.**

©2012



Q STORY
QUADRIFOGLIO SACRO

Anche Gesù è un supereroe.
Un salvatore pronto a salvare
insieme al suo esercito epico di
angeli e santi.
Per vessillo lo Spirito Santo...
Gli ex voto per grazia ricevuta.



Q STORY
QUADRIFOGLIO BAROCCO

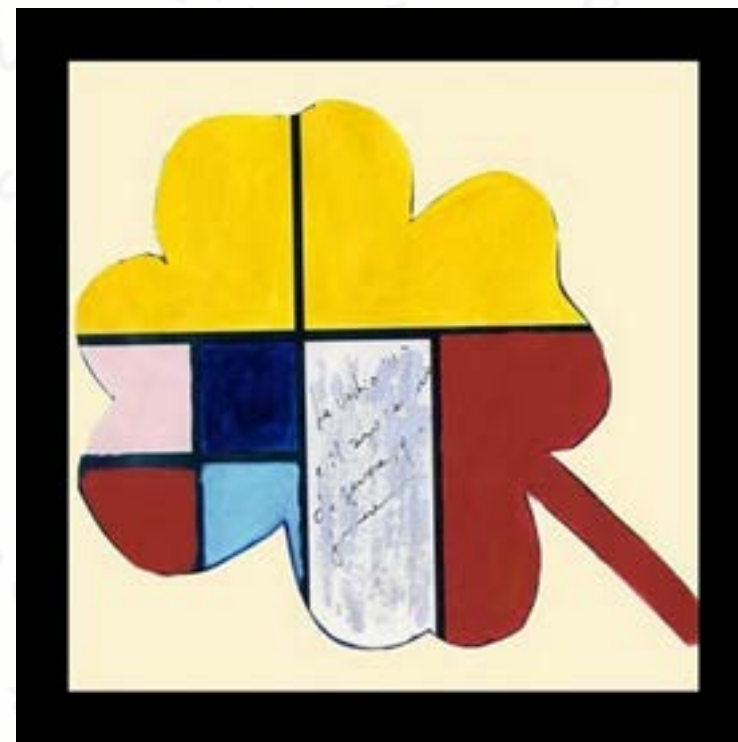
E' il mondo dell'immagine:
Il neo barocco che riempie,
imbottisce e ricopre
di illusione la contemporaneità...



Q STORY
QUADRIFOGLIO SPAZIALISTA

Siamo proiettati in una surrealtà
 quantistica.
 Tutto precipita
 orgiasticamente
 in un buco non solo nero.

©2012



Q STORY
QUADRIFOGLIO NEOPLASTICISTA

La verticalità e il suo contrario.
 L'ardito ortogonale e contrastivo
 che genera genera genera...

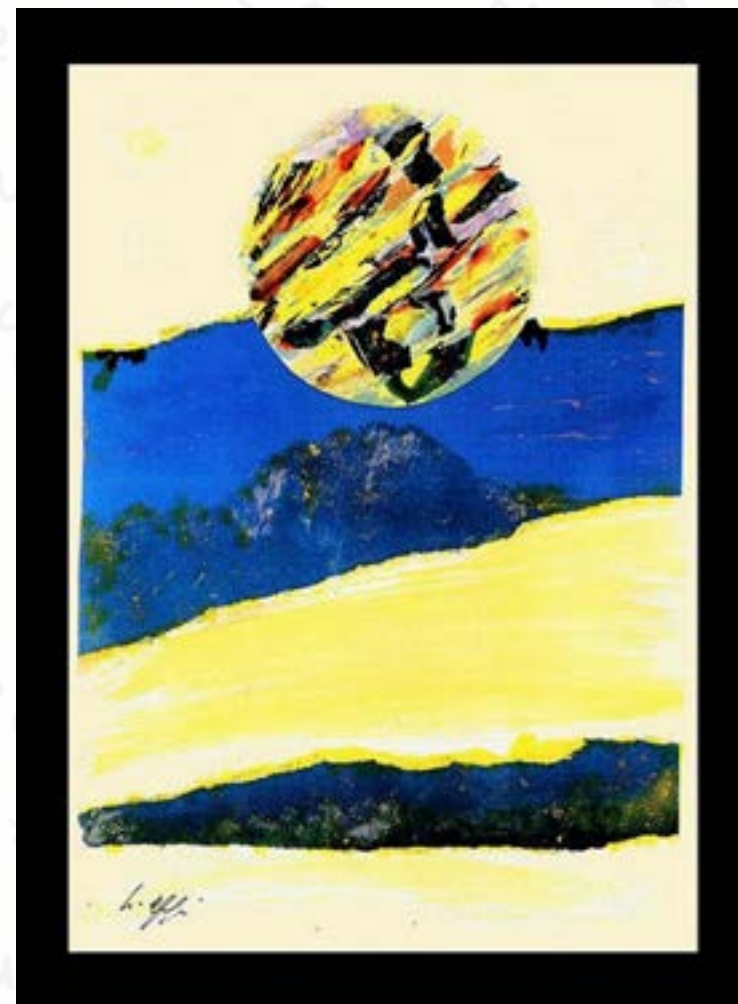
©2012



SOVRAPPOSIZIONE DI STATI

In altro luogo
separato e ulteriore
il mio cuore
preme
in colore.

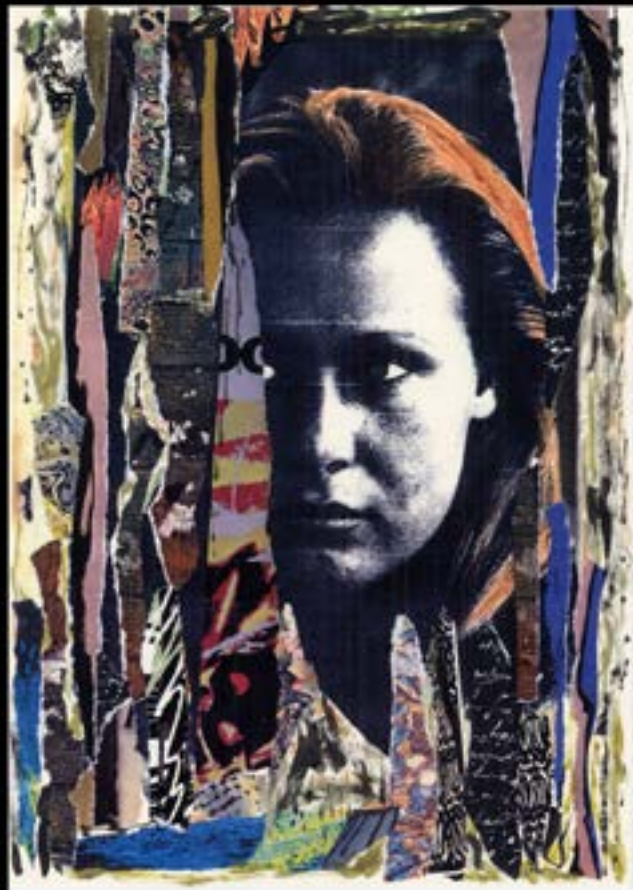
©2012



LA LUNA

La luna la luna
la luna.
L'altissima luna.
Uno shock
di luce
illumina
l'immobilità
di bambini perduti.

©2012



MNEMOSYNE

La memoria:
l'affanno & lo spettacolo.
Gli stendardi, i lucidi metalli
e viaggi di crociate.
E colori!
Smeraldini e d'ambra.
Le civiltà
poi, ammalate.
Vita alla vita.

©2012



PER l'ETERNITA'

Quale possibilità
ho
nel pensare
al tempo degli dèi
tutte le infinite cose.
Illuminate.
Salvarmi l'anima
oppure naufragare
nei manifesti del ritorno.

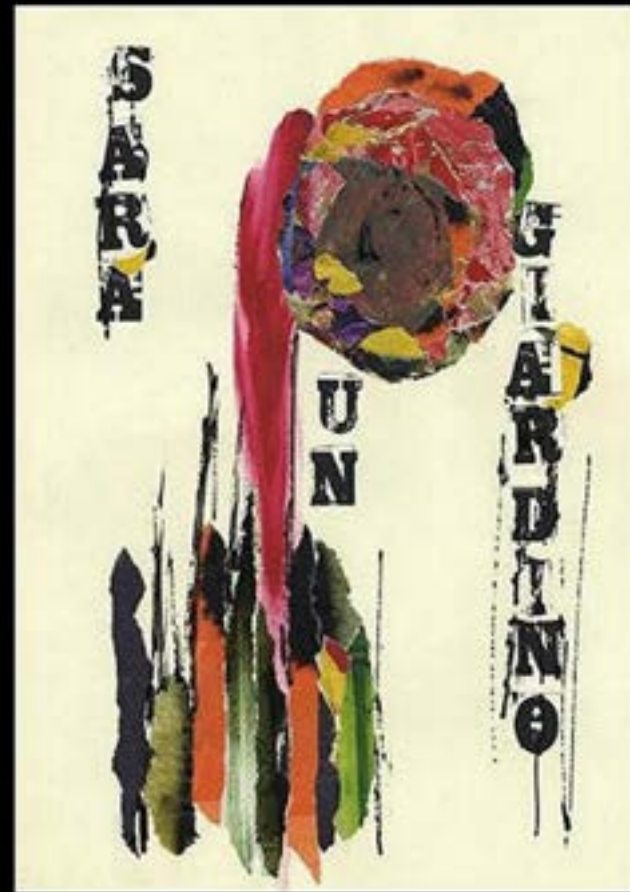
©2012



Illuminazione

Il velluto scomposto
delle tue parole
ci porta verso
l'essenziale
accumulo di noi.

©2012



UN GIORNO O L'ALTRO

Sarà
un giardino
gonfio di sole
guarito
dall'arroganza.
Un giorno o l'altro.
I colori
si fermeranno
negli occhi
per vedere finalmente
l'azzardo della
vita.

©2011



ALBAMARINA

Davvero non ricordavo
questa vita.
Dritta
come una rotta.
Un sogno salino
di sirena votata al canto.
E di canto
il risveglio.



ISOLA

Bellezza greca
di viola & bianco riverbero.
spine siciliane
avara genovese.
Olimpo esaudito.



CALLIGRAMMA AMOROSO

Il mattino,
odora di te
che odori
di notte.



SIRENA PARTHENOPE

Sirena
votata al canto
e di canto
il risveglio.

©2010



AMOREMIO

C'è stato un tempo
lento,
come di nuvole.
E insistito.
Un tempo di attese.

©2009



HAIKU MARINO

Silenzio di terraferma
urta il mare,
coprendolo di schiuma ondosa.
E luce ineguale.

©2009



ACRONIMO I

Basta guardare
I fiori in un prato
Col faro del sole
E il cuore stregato.

©2009



ACRONIMO II

Basta guardare
I fiori in un prato
Col faro del sole
E il cuore stregato.

©2009



FESTA I

Festa,
dei giornidifesta.
Festa devota.
Amore devoto.
Sacra.
Sacro.
Festa,
vestitafesta.
Festa amorosa.
Amore festoso.
Amata.
Amato.
Festa,
tutta questa festa
che arrivaconte.

©2009



FESTA II

Festa,
dei giornidifesta.
Festa devota.
Amore devoto.
Sacra.
Sacro.
Festa,
vestitafesta.
Festa amorosa.
Amore festoso.
Amata.
Amato.
Festa,
tutta questa festa
che arrivaconte.



ANGELO L'ANGELO

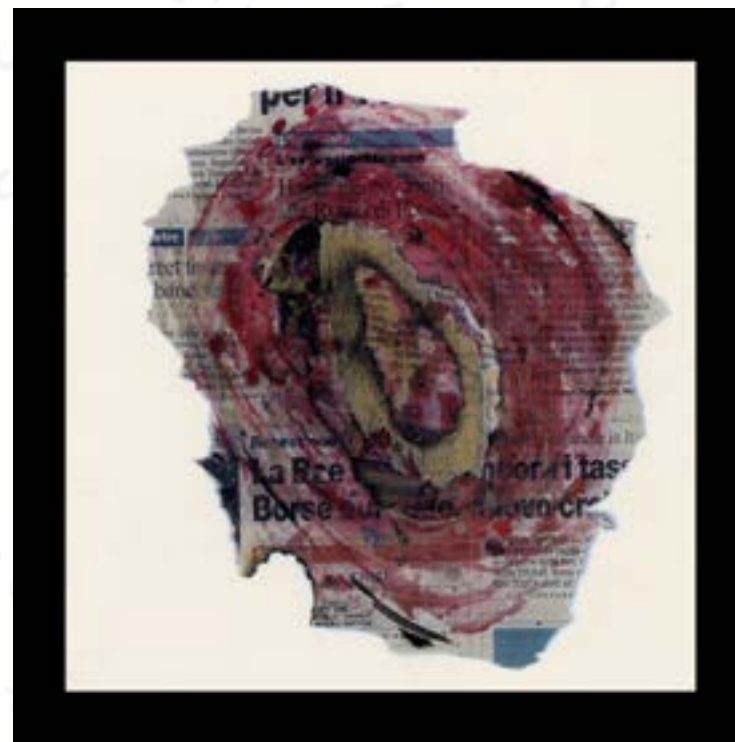
Guardarti ora fino in fondo,
fino al fondo dei tuoi occhi.
I tuoi occhi di confine,
protetti dagli dèi del lago,
spaventati dal tuo furore marino.



KHAM SIN

Vorrei cambiare
insieme al vento,
perdermi
nei suoi percorsi
furiosi,
e con melodia urlante
squassare
anime e cose.

A volte,
vorrei essere vento d'oltremare
pieno di salmastro.
Venticello dolce
per andare all'inferno.



MIMESIS I

E' solo un fiore
baciato dall'invidia
del sole.



TUTTAVIA

Amavo
i giorni con le nuvole
e i roghi del sole.
Spargere il vuoto
e altre cose.

Amavo
il perfetto imperfetto
di una perfettibile vita.
Il tuo pigro amore
e lo schifo della fine.

©2008



ARCADIA

Di che terra bruciata
è fatta la tua casa?
Con quale fuoco
hai fuso le tue armi,
per arrivare fino alla fine di questi paesi
e giorni?
Madre crudele
mi stai facendo male!
Non riesco a non pensare a quel sole audace,
che bagna
questo luogo ameno e magnifico,
come un sogno di primavera.
Le acque chiare come l'infanzia.
I pensieri dell'età d'oro
si offrono
carnosi e promettenti.
Le mie compagne sono ancora lì,
spensierate,
e così pure,
incontaminate.
Le mie compagne di giochi e fuochi,
con parole di caos e necessità.

©2008



QUO USQUE TANDEM?



POESIA

Non andare,
non portare via l'illusione.
Soccorrimi
poesia,
di questa idiota vita.

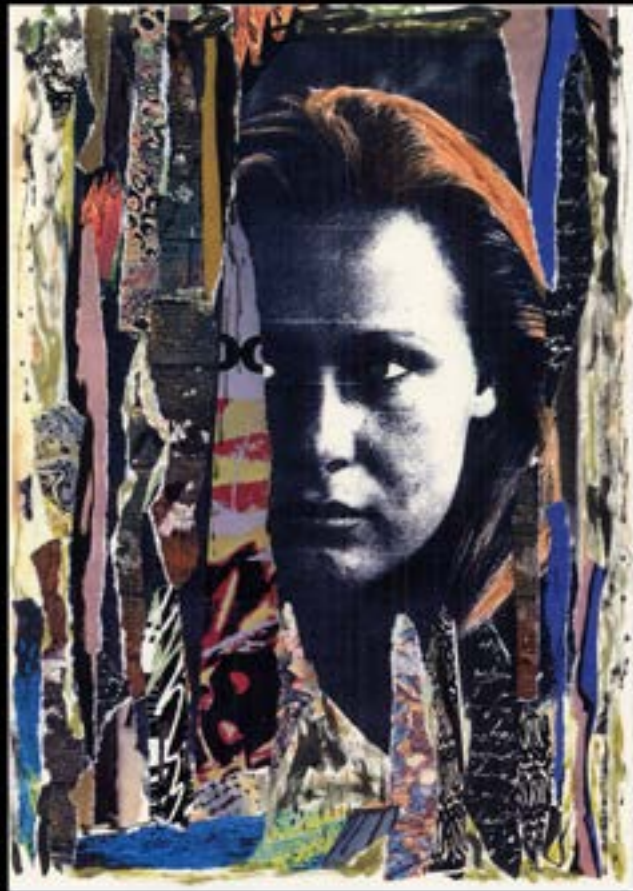
©2008



A TE

Dove finisce
la furia dell'ineguale?
Il glorioso del dai e dai,
i pugni chiusi.
Dove accidenti finisce
il genio,
il gesto perfetto,
l'ebbrezza della felicità data?
Dove finiscono
i versi,
i canti di sirena,
le sere ispirate?
I molli miracoli da ex voto.
Dove?
No nel nulla,
sarebbe uno spreco!

©2008



VITA PARTY

Il perfetto imperfetto
della vita,
ha scritto
il segno che si vede.
L'odore che si sente.
Avrei dovuto farlo io.
Non il vento.
Non il tempo.

©2008



NICHE

La vittoria
è dire no.
Il dissenso,
lo schiaffo.
é il fiore che nasce
dalla storia squassata.
È la febbre,
é il miracolo degli dei.

©2008



COSMOGONIA I
"Omnia Medicamenta"

Devo trovare
tutti i rimedi
per guarire,
da questi
strani giorni,
di ozio e furore,
di amore amato.
Parole dette
e cose non fatte.
Come naufrago
devo salvarmi,
dall'oceano mare
delle tue mani.

©2008



COSMOGONIA II
"Il caso e la necessità"

Tu sei
il caso o la necessità?
Dimmi,
amico sincero,
aspettiamo entrambi
il miracolo?

©2008



COSMOGONIA III
"Nuvole & Blues"

Porta in dono
le nuvole,
bussando alla mia porta.
Andrà tutto bene
finché ci sarà la loro ombra.
Io sarò felice,
con le mandrie di spuma,
e il tuo gesto volontario.
Finché ci saranno nuvole
in questo cielo,
è già un inizio,
una benedizione.

©2008



GLORIA

Freccia di Febo nel vento.
Gonfia
vela e capelli.
L'euforia.
In questo mondo
liquido.
E tutta la gloria
preannunciata.

©2007



Δt

È nel tempo
che ritrovo
l'erranza del cuore.
In quel Δt,
che calcola
improrogabilmente,
la differenza
tra l'adesso
e il suo contrario.

©2007



ALGORITMO PREDITTIVO

Glorioso
è ciò che penso
quando la memoria torna.
E torni tu,
con la memoria corta.
E tutto ciò che penso
va in malora.

©2007

ho visto
 Tutto
 e tutto
 insieme
 Mentre
 fuori
 Tutto
 il sole
 preannunciato.



D' EMBLÉE

Il canto
 delle cicale
 mi ha svegliato
 i sensi.
 Ho visto tutto
 e tutto insieme....
 Mentre fuori,
 tutto il sole
 preannunciato.

©2007



OVATION

per Adele, Annamaria, Antonella, Alessandra,
 Bice, Cinzia, Carmela, Cristina, Daniela, Diana,
 Dora, Enza, Erminia, Giovanna, Katia, Lalla,
 Laura, Marina, Marisa, Marta, Paola, Roberta,
 Rosanna, Stefania, Tonia, Vittoria...

Le mie amiche
 sono il sole dei miracoli.
 Portano cuscini di lavanda
 e torte gonfie contro la fame.
 Sono la rosa dei venti,
 il vino della verità.
 Il mio Sud.
 Le sere d'incanto!
 Sono belle,
 con occhi color
 dell'acqua.
 Scrivono la mia biografia,
 mentre io me ne sto comoda
 e al sicuro.

©2006



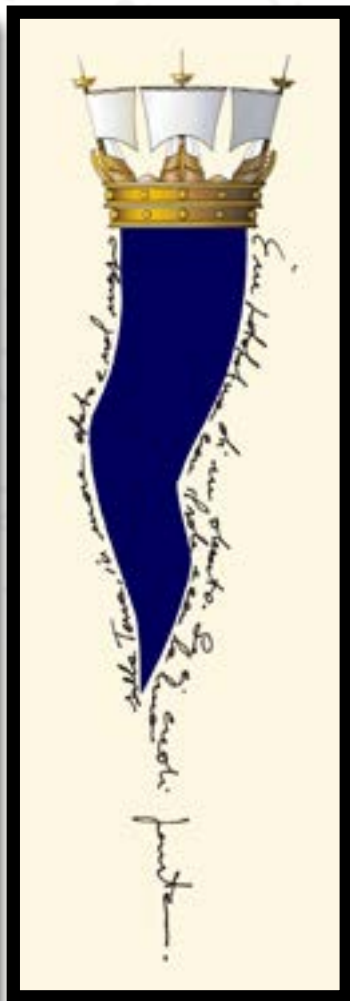
ENTROPIA

L'entropia,
contro
l'insana calma.

Una energia che inizia da quella strana città che è Napoli, nel suo vulcano quiescente, nel magma della materia primordiale; ma potrebbe iniziare da qualsiasi luogo geografico e mentale, dove urge l'entropia, nel senso di trasformazione, disordine generativo, energia, caos, necessità. Tutto, tranne la calma insana, l'immobilismo, l'anoressia emotiva. La fatalistica attesa dell'immensa nube di pomice bollente o del tumultuoso fiume di lava incandescente, metafora del "moderno" che avanza e travolge, e dell'energia che urge contro l' "insana calma".

©2005

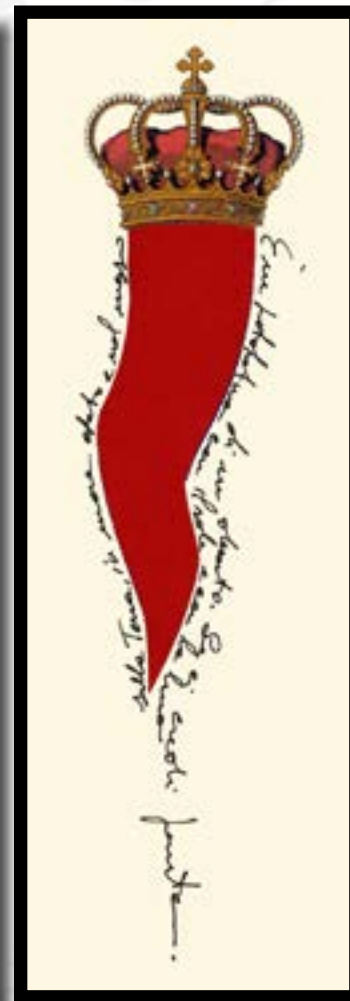
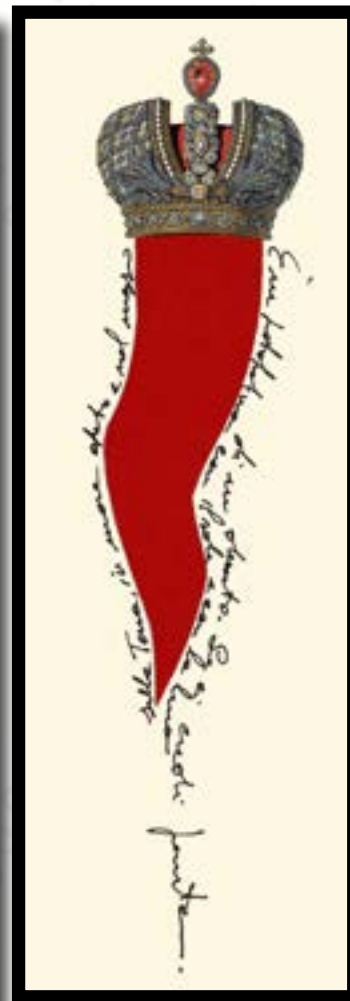
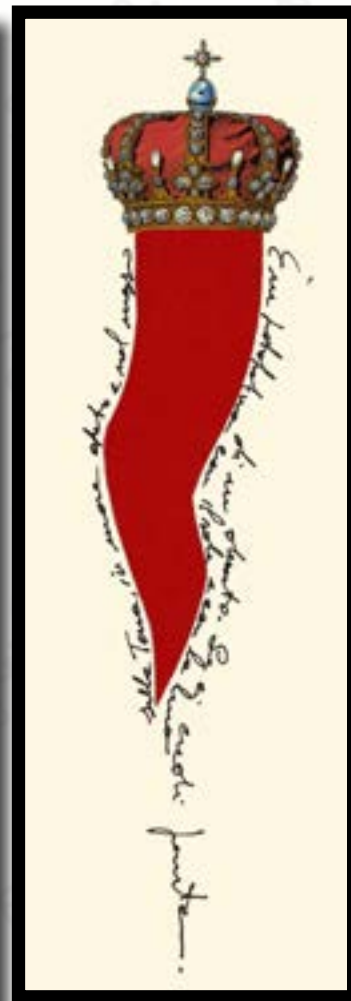
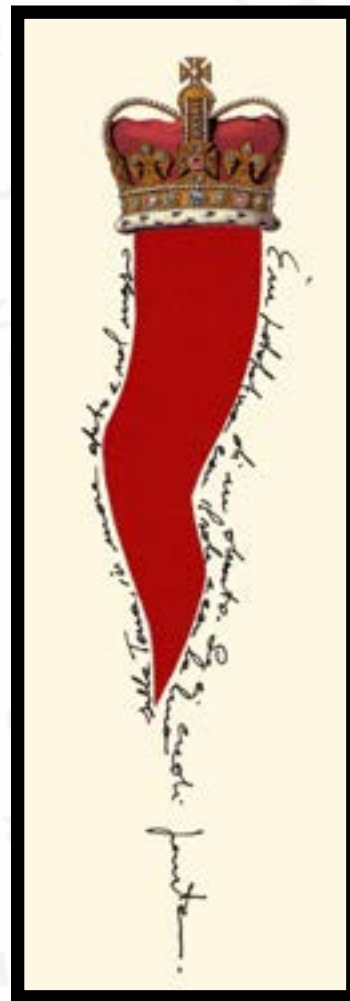




NON È VEROMACI CREDO

È un portafortuna,
con il sole
e con la luna.
Sulla terra,
in mare aperto
e nel mezzo
di un deserto.
Se ci credi
fermamente...

©2005





LA FEBBRE

La febbre chimica,
mi ha fatto aprire
le ali belle,
colorate e leggere.

La foia,
mi ha fatto volare in alto.
Con un solo sguardo
ho visto tutto. Tutto, tutto.

©2005



da un'immagine di A. Warhol

PULP

Come te lo devo dire
che
ogni cosa
è sistemata,
in questa domenica
assoluta!

©2005



LA BELLA ESTATE

Comincia
la bella estate
dalle ombre lunghe,
che scivolano pigre,
fino in fondo,
fino al fondo
dei tuoi occhi.



ENIGMA

Il mio amore
si muove insieme al mare.
I suoi pensieri
sono come il vento
che spinge la sabbia
tra l'Africa & l'Italia.
Si chiude la porta alle spalle
mi parla all'orecchio.
Mi insegna ad aspettare.



HAIKU

Il sole denso
illumina
il circostante
frantumato.

©2005



IMPERMANENZA

Io sono
tramonto d'africa.
Il mare forte.
Il colore viola
dei tuoi occhi.
Faccio il bello
e cattivo tempo.
Sono l'amore
felice.
la luna d'incanto.
Sono Dio,
il suo contrario.
Sono il nulla
dove finirò
con tutti i ricordi
del mondo.

©2005

Medicamenta

Vieni,
riposa in questo amore liquido.
Cucinerò per te,
mescolerò il miele, la cannella.

Il cioccolato.
Sulla tua bocca, la tua bocca, la tua
bocca.

Trattieni
il tuo sguardo su questo amore
statico,
guarderò.

I tuoi occhi, i tuoi occhi, i tuoi
occhi.

Come una torta
ben riuscita e gonfia,
mi farò mangiare.
Da te, da te, da te.



TUTTO

L'insonnia
mi riempie le ore
che passo a pensare.

Tutto
è la risposta
che riesco a trovare.



1+1=3

2

le possibilità,
andare
o restare qua.

2

le carte da giocare,
da un lato il bene
dall'altro il male.

2

le facce della luna,
se gioco bene
avrò fortuna.

2

siamo noi due,
nascerà qualcosa fra me e te
un bel numero tre.

©2005



Inventati la vita

Balla,
scatena fulmini & tempeste
vola contro vento
spaccati le ali
inventati la vita.

©2004



ZERONERO I

10 già taci
 9 nulla si muove
 8 c'è aria di complotto
 7 tutte quelle ore perfette
 6 già pensi a lei
 5 quattro
 3 perché
 2 uno
 0 nero

©2004



ZERONERO II

10 già taci
 9 nulla si muove
 8 c'è aria di complotto
 7 tutte quelle ore perfette
 6 già pensi a lei
 5 quattro
 3 perché
 2 uno
 0 nero

©2004



CONTRO

Vorrei vedere il mare, al posto di
questa stupida, stupida collina.
Che me ne faccio di questo azzurro che
schianta?

Di contro ho l'urgenza di andare.
A volte il vento ne accarezza il
profilo e la consuma.

E io ferma in questo ordine delle
cose, un ciclostile inchiodato sotto
la luna...

Di tanto in tanto,
la furia del sole gioca
con le sue rughe disseminando ombre di
erba e sterchi.

Lei è lì come una grande madre
bastarda, stupida, stupida collina.

Eccomi alla malora dietro tutti i
sogni del mondo, che mi dimeno come un
pesce a cui manca il suo mare.



IPNOSI

Inseguimi
nei pensieri.

Prendimi
di soppiatto.

Regalami
il sole.

Accendimi
la luna.

Io sarò ferma qui
nella palude vasta
del mio amore.

TI AMO.COM

Sono belle le mie notti
più belle dei tuoi giorni.

Le mie notti
hanno i colori del blu,
la luna d'incanto
i suoni d'Oriente.

Le mie notti
squassano l'anima,
scendono lievi e oscene,
con occhi di stelle
e tutta quella luce
benedetta.

Hanno l'urgenza
e io ci perdo il sonno.

Hanno l'inutile,
l'insana voglia
e io sono troppo indaffarata
a guardare tutta questa luce
che passa.



SE

Se ti dicessi
che mi ricordi il mare,
quando cammini a piedi nudi,
che i tuoi capelli
mi ricordano le alghe
incontrate in viaggi d'oltremare.

E l'invadente bocca?
fa miracoli
con parole d'amore e di fede.

Se ti dicessi
- chiedimi la luna -
- mangiami come il pane -
- guardami -
come il blu delle moschee.

Se ti dicessi tutto ciò
dimmi,
ci hai mai pensato?
Mi chiameresti amore.





DE BELLO

Non posso crepare
oggi,
troppe cose davanti al mondo.
Il clamore del sole
lo schianto
sull'insistenza della vita.



IL GIORNO PERFETTO

La tranquillità
del lago
come un grembo
mi ha avvolto,
e io
ho sciolto i capelli contro
il vento, potente.
Penso:
puntualmente
arriva il giorno perfetto.
Il cielo
ha il suo colore esatto
e io
sopravvivo
al frastuono.



NEGATO I

Che me ne faccio
di questo amore
che schianta?

Di contro
ho l'urgenza di andare.



NEGATO II

Che me ne faccio
di questo amore
che schianta?

Di contro
ho l'urgenza di andare.



SECOND LIFE

Prepararmi all'orgia
di questa vita.
Di una mattina liscia come l'olio.
Io ci penso già da un po'
a ritirar la lingua
spegnermi il cervello
mettermi in dissenso.
Ma la luce spaccacuore
mi solletica tuttora
c'è troppa vita ora.



ESCAPE

Vorrei cambiare
insieme al vento,
perdermi,
nei suoi percorsi furiosi,
e con melodia urlante
squassare anime e cose.
A volte
vorrei essere vento d'oltremare,
pieno di salmastro.
Venticello dolce
per andare all'inferno.

Scusa,
se uso la nostra storia
per vincere la noia,
se uso la nostra relazione
come ispirazione.
Scusa,
se uso questo ardore
per allontanare solitarie ore.

Scusa,
se uso la nostra passione
per un'altra imprecazione,
se uso questa suggestione
per vivere nella confusione.
Scusa se uso il nostro amore,
è stato un incidente
per credere più a niente.

bg/96

SCUSA

Scusa

se uso la nostra storia
per vincere la noia,
se uso la nostra relazione
come ispirazione.

Scusa

se uso questo ardore
per allontanare solitarie ore.

Scusa,

se uso la nostra passione
per un'altra imprecazione,
se uso questa suggestione
per vivere nella confusione.

Scusa

se uso il nostro amore,
è stato un incidente
per credere più a niente.

©1994



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA

S. PRESIDENTE

Genti ma Bice Geronzi
Via Don Luigi Sturzo, 30
81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Monterotondo, 2 marzo 2010

Gentile Bice,

ho avuto il piacere di conoscerla ed apprezzare la Sua sensibilità.
Quella felice qualità dell'anima, speciale combinazione napoletana, che mescola con parole, luce e mare della Sua città, così cari alla mia famiglia ed a me.
Le Sue parole dicono di Lei. E dicono dell'amore che ha per Napoli, e dunque della rivolta, proprio perché Lei vorrebbe veramente svelata nella sua reale magnificenza.
Città da nuovo mondo, che rifonda linguaggi arcaici e graffianti come l'urgenza salvifica che le occorre.

Consiglio,
uscita nel Suo agire la passione ed il calore, la comprensione, le idee chiare.
Continui a provocare per la buona causa, a creare situazioni che sanno di buono.
Le auguro altre esplorazioni costruttive e tanta buona fortuna.

Con stima e cordialità,

Sergio di Jugoslavia

Sergio di Jugoslavia

Italia: Via Garibaldi, 9 41121 Modena (MO) info@italianet.it



tiamoc.com